

Toti: "Il virus sale nel Savonese ma gli ospedali per ora tengono"

Domani la Liguria entra in zona gialla. Scuole superiori ancora in DaD

ALESSANDRA PIERACCI

Da domani la Liguria è zona gialla, ma «bisogna mantenere la prudenza per tenere sotto controllo la situazione il più possibile» ha detto il presidente della Regione Giovanni Toti. Che ribadisce: «Siamo a cavallo tra giallo e arancione, per questo abbiamo deciso, come molte altre regioni, di posticipare l'apertura in presenza delle scuole medie superiori. Poi decideremo come comportarci con il sistema scolastico regionale alla fine della prossima settimana considerando la situazione epidemiologica e i contenuti del prossimo decreto che il presidente del consiglio Conte firmerà il 15, se ci sarà ancora un governo».

Salgono i contagi, «soprattutto nel Savonese» (ha fatto notare il governatore), e per la prima volta la percentuale di positivi rispetto ai tamponi effettuati supera quella nazionale, ma diminuiscono gli ospedalizzati allentando la pressione nei reparti di media intensità con un calo anche nelle terapie intensive. I morti sono 2999, con altre 19 vittime, uomini e donne dai 61 a 95 anni deceduti tra il 4 e l'8 gennaio 12 in Asl 2, 5 a Genova e 1 a Sestri Levante. Nel bilancio dei lutti, da aggiungere la morte di un milite della Croce Rossa di Riva Trigoso, Pietro Lacamera, 54 anni, ricoverato il 20 dicembre e deceduto la notte di venerdì. Tra i suoi 40 colleghi, tre sono risultati positivi. I nuovi contagiati sono 526, l'11,63% di 4519 tamponi molecolari effettuati, mentre la media nazionale è 11,60%.

I positivi totali sono 6458, 174 in più, di cui 618 nell'Imperiese, 1398 nel Savonese, 3138 nel Genovese, 1021 nello Spezzino, 120 con residenza fuori regione, 163 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 66 in Asl 1, 172 in Asl 2, di cui 40 in rsa, 181 in Asl 3, 31 in Asl 4, 75 in Asl 5, 1 senza residenza in Liguria. «Il dato di Asl



Sono 65 le persone attualmente in terapia intensiva in Liguria

2 è particolarmente importante perché ci sono nuovi positivi nei cluster di rsa che stiamo monitorando, ma certamente è la provincia in cui in questo momento il virus sta girando con maggiore insistenza» ha sottolineato Toti. I guariti sono 333, i malati in isolamento

domiciliare 4377, 44 in meno, gli ospedalizzati 767, 17 in meno, di cui 65 in terapia intensiva, 2 in meno, così distribuiti: 70 in Asl 1, 2 in meno (7 in terapia intensiva), 123 in Asl 2, 2 in più (7 in intensiva), 200 al San Martino, 1 in meno, (25 in intensiva), 1 all'Evangelico,

90 al Galliera, 12 in meno, (4 in intensiva), 1 al Gaslini, 65 al Villa Scassi 2 in più (6 in intensiva), 79 in Asl 4, 2 in meno, (6 in intensiva), 138 in Asl 5, 4 in meno, di cui 10 in intensiva. In quarantena 3814 persone, 3 in meno, di cui 467 in Asl 1, 1120 in Asl 2, 1169 in Asl 3, 468 in Asl 4, 590 in Asl 5.

Proseguono le vaccinazioni: su 30545 dosi, ne sono state somministrate (ieri alle 16,15) 17546, il 57,4%, quindi la Liguria è al 10° posto per dosi ricevute e per percentuale iniettata: 2523 dosi in Asl 1, 3097 in Asl 2, 3781 in Asl 3, 336 al Galliera, 765 al Gaslini, 2292 a San Martino, 347 all'Evangelico, 1963 in Asl 4, 2442 in Asl 5. «L'età dei deceduti ci deve spronare e deve spronare il governo a inviarci sempre più dosi», ha detto Toti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IDEA DI FLORIS E PIAGGIO

Con l'App "Alospeak" i bimbi parlano meglio

L'obiettivo primario dell'App è quello di permettere a chiunque di comunicare ed interagire efficacemente per facilitare la partecipazione e l'inserimento nella società. Da un'idea della psicologa andrese Federica Floris e da Alessandra Piaggio, ingegnere informatico nasce «Alospeak», riconosciuta dal MISE e brevettata.

«Insieme - racconta Federica Floris - abbiamo deciso di sviluppare un'idea in formato applicazione affinché ognuno possa utilizzarla sul cellulare o tablet perché comunicare è un diritto. Abbiamo iniziato 5 anni fa a lavorarci quasi come a un gioco. E' nata Alos, una start up innovativa a vocazione sociale tutta al femminile che collabora con il diparti-



Federica Floris al lavoro

mento Disfor di Unige. Poi Alospeak scaricabile nella versione Android e a breve anche per iOS. Abbiamo apportato miglioramenti e funzionalità aggiuntive, tra cui il multi language e la sintesi vocale al maschile e femminile». Federica, psicologa ed esperta in neuropsicologia clinica e riabilitativa,

ha un'esperienza decennale nell'ambito della disabilità intellettiva e i disturbi dello spettro autistico. Ha sviluppato progetti nell'ambito della riabilitazione sociale e comunicativa per persone che presentano importanti difficoltà comunicative. Alessandra, invece, è attiva nel settore informatico da 7 anni: lavora come consulente presso una società multinazionale che offre soluzioni software. Insieme hanno studiato un software touch-screen adatto a diverse tipologie di patologie e i risultati sono eccellenti: «Basta un dito sullo schermo, e il bambino, come per gioco, può esprimersi e sentirsi incluso», spiega la psicologa.

La logica è questa: «Noi parliamo seguendo determinate regole logiche e grammaticali e il bambino deve poter fare altrettanto: spesso i problemi comunicativi hanno ricadute anche sulla costruzione di frasi di senso compiuto, limitando la possibilità di espressione», dice Federica Floris. G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA